

Prefazione



Cara lettrice, caro lettore,

il 2012 ha subito l'influenza della crisi dell'euro. Difficili sono state sia le condizioni economiche che quelle politiche. Il freno all'indebitamento pubblico non ha raggiunto successi degni di nota, nonostante le drastiche misure di risparmio e la pesante pressione fiscale a carico dei cittadini. Anche in Alto Adige, per raggiungere gli obiettivi di risparmio stabiliti, l'economia è ristagnata e le spese pubbliche sono state ridotte.

Non così negativo è stato il 2012 per l'agricoltura, che si è affacciata al 2013 con una tendenza positiva per il futuro. Un futuro in cui cerchiamo di assicurare con molto impegno condizioni di base adeguate. Così anche nel 2012 abbiamo sfruttato tutte le possibilità a nostra disposizione per indirizzare la riforma della politica agricola comune a favore dell'agricoltura di montagna e quindi del nostro territorio. Siamo riusciti più volte a richiamare importanti politici europei nella nostra provincia, anche grazie alla grande attrattiva turistica dell'Alto Adige, e a mostrare loro le importanti sfide e i problemi dell'agricoltura locale, caratterizzata da piccole strutture. Le proposte attuali della politica agricola comune indicano che molto è andato a buon fine. Nello stesso tempo si è affermata l'opinione che l'agricoltura e la silvicoltura altoatesina, sotto certi aspetti, possono diventare un modello di riferimento. Così ad esempio, nell'ambito di un'udienza all'inizio del 2012, l'Alto Adige è stato citato, dai commissari UE competenti Dacian Ciolos e Jhon Dalli, come esempio per la buona pratica nel settore della commercializzazione diretta, delle piccole catene di vendita e della filiera corta. È questo un riconoscimento per i numerosi, grandi e piccoli successi degli agricoltori della nostra provincia.

Successi che si basano sull'impegno attivo, sulla professionalità e sulla competenza tecnica.

Per continuare a rafforzare e sostenere questa competenza tecnica, nel 2012 sono state condotte con successo le trattative per la costituzione dell'assistenza tecnica per i contadini di montagna sull'esempio del Centro di consulenza dell'Alto Adige. In questo modo si pongono le basi per un'efficiente consulenza di alta qualità per la praticoltura e l'agricoltura di montagna, per poter affrontare in modo efficiente le sfide future, dai costi medi aziendali al riscaldamento globale. Il fatto che l'aumento del riscaldamento globale sia un tema importante lo si intuisce chiaramente anche dall'andamento climatico del 2012. Si è rivelato un anno caldo e piovoso. In totale è piovuto il 40% in più della media di molti anni passati e condizioni di alta pressione stabile già in marzo hanno determinato un inizio di fioritura anticipato rispetto alla norma. Di conseguenza la straordinaria gelata notturna del Lunedì di Pasqua ha causato grandi danni in molti frutteti, che si sono tradotti in una riduzione del 20% della raccolta finale. Di conseguenza dopo 4 anni la produzione è scesa nuovamente sotto la soglia di 1 milione di tonnellate. L'estate è stata una delle più calde mai registrate. Le alte temperature hanno causato anche una forte attività temporalesca, che ha raggiunto il suo tragico apice in alta Val d'Isarco e in Val di Vize: precipitazioni record, frane e due vittime. Anche settembre e novembre sono stati più piovosi della media.

Le abbondanti precipitazioni e le alte temperature hanno invece favorito buone produzioni e buona qualità del foraggio nella praticoltura. Un fatto da ritenere positivo di fronte alla continua crescita dei costi aziendali e del foraggio. Un'adeguata disponibilità foraggiera nella singola azienda sarà sempre più un fattore decisivo di successo nell'agricoltura di montagna. Si sono potuti mantenere alti prezzi del latte, mentre i ricavi calano a causa del tendenziale aumento dei costi. Questo relativizza fortemente le già modeste prospettive di guadagno dell'agricoltura di montagna. Ricavi leggermente superiori sono stati conseguiti dalla produzione biologica, però fino ad ora il grado di trasformazione delle aziende non tiene il passo della domanda. Le contadine e i contadini sono rallentati soprattutto dagli obblighi aggiuntivi di

documentazione e controllo. Per quanto riguarda la consistenza del bestiame, l'alimentazione e l'allevamento, non si registrano invece note negative. La domanda del consumatore di prodotti ecologici è sempre salda ed offre buone prospettive per il futuro.

In frutticoltura e viticoltura la parte ecologica delle superfici coltivate è rimasta relativamente costante da alcuni anni e attualmente non fa pensare ad un veloce cambiamento. Pochi mutamenti si osservano anche fra le varietà delle mele locali. In base alla domanda, si riscontrano eccedenze di Golden e la percentuale di trasformazione media del 4% è ancora molto bassa. Nel futuro ci potrebbe essere una maggiore necessità di intervenire. Le nostre organizzazioni di ricerca e consulenza cercano da anni varietà redditizie e adatte al mercato ed elaborano raccomandazioni corrispondenti. Il Centro di sperimentazione agraria e forestale Laimburg ha un ruolo particolarmente importante in questo senso.

Il Centro Laimburg si colloca infatti come istituto di ricerca leader e promotore di nuove idee nel settore agricolo altoatesino. L'attività di ricerca e sperimentazione persegue l'obiettivo di aumentare la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura altoatesina attraverso una ricerca orientata alla pratica.

Durante il 2012 il Centro sperimentale Laimburg si è concentrato sulle sfide agricole attuali e future, basandosi sui 4 pilastri tematici che rappresentano le priorità a lungo termine della ricerca del Centro: difesa delle piante, varietà e agrobiodiversità, altitudine-montagna e qualità.

Nell'ambito del pilastro DIFESA DELLE PIANTE, che si occupa prevalentemente del mantenimento della salute delle piante e della prevenzione, si sviluppano soluzioni innovative per far fronte a problemi urgenti. Si cerca di affrontare le problematiche adottando una strategia mista che tenga conto di molteplici fattori.

Nel pilastro VARIETÀ E AGRO-BIODIVERSITÀ si coltivano, testano e selezionano già oggi le varietà del futuro. Al contempo diamo nuova vita a vecchie varietà adatte ad usi speciali e portatrici di resistenze alle patologie.

Dando priorità ad una gestione specifica del sito, che tenga conto delle condizioni pedo-climatiche, il pilastro ALTITUDINE-MONTAGNA si occupa ultimamente in maniera approfondita delle conseguenze dei cambi climatici che si stanno facendo notare con sempre maggiore evidenza.

Il pilastro QUALITÀ sta cercando di rintracciare e evidenziare le speciali qualità altoatesine dei prodotti agricoli. Le ricerche in corso si occupano anche della determinazione innovativa del grado di maturità nonché delle metodologie di conservazione.

Grazie all'impegno costante dei nostri collaboratori, che attualmente seguono 380 progetti e attività, lavoriamo su un ampio fronte per trovare soluzioni alle problematiche urgenti dell'agricoltura di oggi.

Oltre alle attività di ricerca, il Centro sperimentale Laimburg offre un ampio spettro di analisi di routine come servizio per conto di terzi: nel 2012 nei laboratori di enologia e di chimica agraria sono stati analizzati in totale 19.542 campioni per ca. 165.000 singoli parametri.

Il successo futuro della nostra agricoltura dipenderà in grande misura da come riusciremo a trasferire conoscenza, risultati e competenze dal mondo delle conoscenze all'agricoltura pratica. Pertanto il nostro obiettivo è di radicare in modo ancora più forte nei nostri agricoltori la cultura dell'educazione permanente e dell'analisi. In questa direzione volgono le iniziative come la citata consulenza per l'agricoltura di montagna, così come l'obiettivo di un collegamento in rete ancora maggiore fra risultati di ricerca, la formazione e l'insegnamento. L'incremento nel numero di studentesse e studenti, ma anche l'attenzione verso le diverse offerte di formazione, aggiornamento e consulenza, evidenziano un rinnovato interesse verso l'agricoltura, l'economia domestica e la nutrizione e denotano il fatto che i giovani vedono in questi settori prospettive per il futuro. Ciò induce i responsabili della formazione agricola, forestale e di economia domestica a proseguire la strada intrapresa del riallineamento e dell'evoluzione delle scuole professionali e a collegarle all'ambiente rurale. L'offerta viene quindi corretta dagli interessi dei giovani e dalle richieste del mercato del lavoro e delle zone rurali. Oltre a ciò la riforma delle scuole superiori da un lato considera prioritario l'orientamento delle competenze, dall'altro offre ai giovani la possibilità di acquisire competenze professionali a diversi livelli fino all'esame di Stato finale.

La richiesta crescente di prodotti locali, così come una discussione approfondita attorno al tema del regionalismo, hanno contribuito a rivolgere l'attenzione maggiormente verso l'alimentazione ed evidenziato la potenzialità futura

di questo settore.

Con diverse iniziative e altrettanti progetti è stata promossa la collaborazione tra l'agricoltura e il turismo, una sinergia che dimostra un'enorme potenzialità non solo per il settore agricolo e quello turistico, ma anche per i territori rurali nel loro sviluppo globale.

Il settore forestale riveste un ruolo sempre più importante nello sviluppo rurale. In tale ambito a livello europeo vengono affrontati attualmente due temi principali: da un lato l'elaborazione di misure di incentivazione del comparto forestale nel quadro della promozione dello sviluppo del territorio rurale; dall'altro il regolamento del commercio del legname varato nell'ottobre 2010 e volto a contrastare il commercio di legname utilizzato illegalmente.

Mentre il pacchetto di misure per lo sviluppo rurale promuoverà anche in futuro esclusivamente interventi attivi, la selezione delle piante da parte dell'autorità forestale e la certificazione della gestione forestale garantiscono la soddisfazione delle tre condizioni necessarie delle "diligence" a cui il regolamento sopra citato si ispira: accesso alle informazioni, valutazione del rischio e misure volte all'attenuazione dello stesso.

Le massicce misure di contenimento della spesa a livello statale e provinciale nel 2012 sono state spunto per una discussione di fondo sulla politica di incentivazione in generale e quindi anche nel settore forestale. Ora più che mai è importante poter argomentare l'impiego di soldi pubblici

nella prospettiva di un approccio integrale allo sviluppo di tutto il territorio montano e rurale.

A livello locale si annoverano due eventi calamitosi di particolare rilievo, il primo in Val di Vizze ad agosto e il secondo a dicembre in Val Badia. In entrambi è emersa in modo evidente l'importanza del ruolo che il servizio forestale assume negli interventi di protezione civile.

Mentre la situazione sul mercato internazionale dei segati rimane tesa e il settore risente tuttora della recessione economica, la domanda di utilizzazioni legnose in Alto Adige è rimasta molto elevata anche nel 2012. Se solo pochi anni fa era impensabile che le segherie austriache cercassero legname altoatesino, ora rappresentanti di grosse imprese di utilizzazione tirolesi partecipano in modo rilevante alle vendite e alle aste di legname.

Sul valore dell'alpicoltura non solo per la zootecnia, ma anche per tutti gli altri settori si è discusso nell'ambito del 26esimo Convegno internazionale di Alpicoltura a Brunico. Sulle malghe altoatesine alpeggiano annualmente durante i mesi estivi quasi 90.000 capi, che corrispondono a circa la metà del patrimonio zootecnico complessivo.

Complessivamente si può guardare con ottimismo al futuro nel settore agricolo-forestale altoatesino. Ci sono le basi per poter gestire con successo il domani, presupponendo il necessario impegno e l'intenzione di partecipare attivamente allo sviluppo.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

- Dott. Luis Durnwalder -



INDICE

1. LA FORMAZIONE PROFESSIONALE AGRARIA, FORESTALE E DI ECONOMIA DOMESTICA . . . 9

1.1 Parte Generale 9

1.1.1 Formazione di qualità presso le scuole professionali agrarie, forestali e di economia domestica. 9

1.1.2 Formazione per adulti – apprendimento continuo 15

1.2 Manifestazioni e attività delle scuole 15

1.2.1 Scuola professionale per la frutticoltura e floricoltura “Laimburg” 15

1.2.2 Scuola professionale per l’agricoltura e la silvicoltura “Fürstenburg” 16

1.2.3 Scuola professionale per l’agricoltura e l’economia domestica “Mair am Hof” Teodone 17

1.2.4 Scuola professionale per l’agricoltura e l’economia domestica “Salern” 18

1.2.5 Scuola professionale per l’economia domestica e agroalimentare “Kortsch” 19

1.2.6 Scuola professionale per l’economia domestica e agroalimentare “Frankenberg” 20

1.2.7 Scuola professionale per l’economia domestica e agroalimentare di Egna 20

1.2.8 Scuola professionale per l’economia domestica e agroalimentare Aslago 21

1.3 La consulenza tecnica per l’agricoltura di montagna 22

1.4 La scuola professionale per l’agricoltura di Laives - formazione professionale italiana 23

2. CENTRO DI SPERIMENTAZIONE AGRARIA E FORESTALE LAIMBURG 27

L’andamento meteorologico nel 2012 28

2.1 Sperimentazione Agraria e Forestale 33

2.1.1 Pilastro: Salute delle piante 33

2.1.2 Pilastro: Qualità 39

2.1.3 Pilastro: Varietà & Agrobiodiversità 49

2.1.4 Pilastro: Altitudine - Montagna 54

2.1.5 Altri progetti 56

2.1.6 Progetti nuovi 58

3. AGRICOLTURA PARTE GENERALE SVILUPPO ANNUALE, DATI DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE E CONFRONTI 67

3.1 Zootecnia 67

3.1.1 Patrimonio zootecnico in Alto Adige 67

3.1.2 Allevamento 67

3.1.3 Produzione lattiera 70

3.1.4 Allevamento equino 73

3.1.5 Allevamento di ovini e caprini 73

3.1.6 Allevamento di galline ovaiole 74

3.1.7 Apicoltura 75

3.2 Frutticoltura 75

3.2.1 Coltivazioni di melo e di pero 76

3.2.2 Frutti minori 79

3.2.3 Drupacee 80

3.2.4 Controlli sulle malattie delle Drupacee 81

3.2.5 Attività di controllo 81

3.3 Viticoltura 81

3.3.1 Evoluzione varietale e delle superfici vitate 82

3.3.2 Produzione 82

3.3.3 Fotointerpretazione delle superfici vitate dell’Alto Adige con una delimitazione geometrica a livello di varietà 82

3.3.4 Schedario viticolo 83

3.3.5 Vivai viticoli 84

3.4 Orticoltura 84

3.5 Agricoltura biologica 85

3.6 Servizio fitosanitario provinciale 88

3.6.1 Rilascio del patentino per l’acquisto di prodotti fitosanitari molto tossici, tossici e nocivi 89

3.6.2 La certificazione delle patate da semina 89

3.6.3 Autorizzazione per la produzione e il commercio di vegetali e prodotti vegetali 90

3.6.4 Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) 90

3.6.5 Controlli d’esportazioni 91

3.6.6 Lotta al colpo di fuoco batterico (Erwinia amylovora) 91

3.6.7 Giallumi della vite 92

3.6.8 Lotta al Cinipide del castagno 93

3.6.9 Lotta obbligatoria contro la Diabrotica del mais 93

| | | | | | |
|-------------|--|------------|------------|---|------------|
| 3.6.10 | Monitoraggio di nuovi organismi nocivi invasivi | 94 | 4.2.7 | Costituzione di fondi di rotazione per l'incentivazione delle imprese di elaborazione e di commercializzazione di prodotti agricoli | 110 |
| 3.7 | Proprietà coltivatrice | 97 | 4.2.8 | Contributi in conto capitale per l'incentivazione delle imprese di elaborazione e di commercializzazione di prodotti agricoli | 110 |
| 3.7.1 | Usi civici e comunioni agrarie | 97 | 4.2.9 | Contributi in conto capitale per investimenti di aziende ortofloricole | 111 |
| 3.7.2 | Commissioni locali e commissione provinciale per i masi chiusi | 98 | 4.2.10 | Contributi per la lotta contro fitopatologie e organismi nocivi | 111 |
| 3.7.3 | Masi aviti („Erbhöfe“). | 99 | 4.3 | Incentivi per la proprietà coltivatrice | 111 |
| 3.8 | Edilizia rurale | 99 | 4.3.1 | Primo insediamento di giovani agricoltori | 111 |
| 3.8.1 | Costruzioni agricole | 99 | 4.3.2 | Agevolazioni fiscali in agricoltura. | 111 |
| 3.8.2 | Agriturismo | 100 | 4.4 | Incentivazioni relative all'edilizia nel settore agricolo | 112 |
| 3.9 | Meccanizzazione agricola | 101 | 4.4.1 | Interventi a favore dell'agricoltura | 112 |
| 3.10 | Servizi generali | 104 | 4.4.2 | Agriturismo | 114 |
| 3.10.1 | La legge statale sugli affitti. | 104 | 4.4.3 | Programma di sviluppo rurale | 114 |
| 3.10.2 | Indagine sulle principali coltivazioni legnose agrarie – 2012 | 104 | 4.4.4 | Consorzi | 114 |
| | | | 4.4.5 | Contributi ai consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario | 115 |
| | | | 4.4.6 | Consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario | 115 |
| 4. | AGRICOLTURA – MISURE D'INCENTIVAZIONE | 105 | 4.5 | Incentivazioni per l'acquisto di macchine agricole e carburante | 116 |
| 4.1 | Misure nel settore zootecnico | 105 | 4.5.1 | Prestiti a tasso agevolato | 116 |
| 4.1.1 | Contributi per Federazioni Zootecniche (LP dd. 14.12.1999, n. 10, art. 5) | 105 | 4.5.2 | Contributi a fondo perduto | 116 |
| 4.1.2 | Contributi per la zootecnia ad allevatori (Legge prov. del 14 dicembre 1998, n. 11) | 106 | 4.5.3 | Compensi | 116 |
| 4.1.3 | Contributi a latterie e caseifici sociali. | 106 | 4.5.4 | Carburante e combustibile agevolato | 116 |
| 4.1.4 | Aiuto a favore del benessere animale per gli allevatori | 106 | 4.6 | Incentivazioni con fondi dell'unione europea | 117 |
| 4.1.5 | Assicurazione bestiame – Concessione di aiuti per la copertura assicurativa nel settore zootecnico | 106 | 4.6.1 | Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Provincia Autonoma di Bolzano (Regolamento (CE) n. 1698/2005) | 117 |
| 4.1.6 | Misure a sostegno dell'apicoltura | 108 | 4.6.2 | Misura 123: Accrescimento del valore aggiunto della produzione agricola e forestale primaria. | 122 |
| 4.2 | Misure nei settori della frutticoltura, della viticoltura e delle colture minori | 108 | 4.6.3 | Misura 321: Creazione e miglioramento dei servizi essenziali per la popolazione rurale. | 122 |
| 4.2.1 | Contributi per il rinnovo dei vigneti | 108 | 4.6.4 | Misura 211: Pagamenti per imprenditori agricoli per gli svantaggi naturali presenti nelle zone di montagna | 124 |
| 4.2.2 | Contributo per l'assicurazione del raccolto | 108 | 4.6.5 | Misura 214: Pagamenti agro-ambientali | 124 |
| 4.2.3 | Contributi per impianti di drupacee e piccoli frutti | 109 | | | |
| 4.2.4 | Contributo per controlli di qualità e miglioramento sanitario della produzione delle patate da semina. | 109 | | | |
| 4.2.5 | Spese per la potatura di risanamento di castagni | 109 | | | |
| 4.2.6 | Organizzazione comune dei mercati nel settore ortofrutticolo. | 109 | | | |

| | | | | | |
|------------|--|------------|---|---|-----|
| 4.6.6 | Asse LEADER – misura 431 | 125 | 6.5.5 | Fabbisogno di legno per scopi energetici | 162 |
| 4.6.7 | Asse LEADER – misura 421 | 126 | 6.6 Servizio forestale. | 162 | |
| 4.7 | Ulteriori misure in agricoltura | 127 | 6.6.1 | Progetti | 162 |
| 4.7.1 | Incentivazione dell'attività formazione e di consulenza | 127 | 6.6.2 | Lavori eseguiti in economia | 169 |
| 4.7.2 | Sussidi in caso di emergenza e calamità naturali | 127 | 6.6.3 | Autorizzazioni | 174 |
| 4.7.3 | Misura Leader 322: Riqualificazione e sviluppo dei villaggi | 128 | 6.6.4 | Servizio di vigilanza | 175 |
| 4.7.4 | Contributi a sostegno delle spese di controllo in agricoltura biologica | 128 | 6.6.5 | Organizzazione del Servizio forestale | 178 |
| 5. | SERVIZIO VETERINARIO PROVINCIALE . 129 | | 6.7 Azienda provinciale foreste e demanio. | 179 | |
| 5.1 | Profilassi delle malattie infettive e diffuse degli animali. | 129 | 6.7.1 | Territorio amministrato e concessioni. | 179 |
| 5.2 | Attività di vigilanza e controllo sui prodotti alimentari di origine animale | 135 | 6.7.2 | Trattamento selvicolturale. | 179 |
| 5.3 | Vigilanza sulla produzione e commercializzazione dei mangimi in zootecnia e sul loro impiego nell'alimentazione degli animali | 138 | 6.7.3 | Utilizzazioni forestali | 181 |
| 5.4 | Sanzioni amministrative nel settore veterinario | 138 | 6.7.4 | Mercato del legno | 182 |
| 5.5 | Spese sostenute dal Servizio veterinario provinciale nel 2012 | 139 | 6.7.5 | Infrastrutture nell'Azienda Provinciale. | 183 |
| 6. | FORESTE E ALPEGGI 141 | | 6.7.6 | Aree di protezione faunistica | 184 |
| 6.1 | L'anno 2012 | 141 | 6.7.7 | Scuola forestale del Latemar | 185 |
| 6.2 | Numeri e informazioni generali | 141 | 6.7.8 | Vivaio forestale provinciale | 186 |
| 6.2.1 | Bosco | 141 | 6.7.9 | Progetti, pubblicazioni e lavori pubblici | 186 |
| 6.2.2 | Alpicoltura | 143 | 6.8 Caccia e pesca | 187 | |
| 6.3 | Viabilità | 144 | 6.8.1 | Caccia. | 187 |
| 6.3.1 | Collegamento dei masi | 144 | 6.8.2 | Patrimonio ittico e pesca | 195 |
| 6.3.2 | Viabilità silvo-pastorale | 145 | 6.9 Contributi | 200 | |
| 6.4 | Tutela boschiva | 145 | 6.9.1 | Misure a sostegno del settore forestale previste nel Programma di sviluppo rurale 2007-2013 | 200 |
| 6.4.1 | Servizio di vigilanza e tutela boschiva | 145 | 6.9.2 | Premi differenziati per le utilizzazioni boschive in condizioni disagiate | 201 |
| 6.4.2 | Lotta agli incendi boschivi | 150 | 6.9.3 | Piani di gestione silvo-pastorali. | 202 |
| 6.5 | Gestione dei boschi. | 151 | 6.9.4 | Miglioramenti fondiari delle infrastrutture, bonifica montana e relative incentivazioni | 202 |
| 6.5.1 | Pianificazione forestale. | 151 | 6.9.5 | Sussidi in casi di emergenza. | 202 |
| 6.5.2 | Vivai. | 152 | 6.9.6 | Manutenzione delle strade rurali | 202 |
| 6.5.3 | Assegni al taglio | 155 | 6.9.7 | Risarcimento danni da selvaggina e contributi per la prevenzione di danni. | 202 |
| 6.5.4 | Mercato del legname | 160 | 6.9.8 | Contributi per la conservazione del patrimonio faunistico ed ittico | 203 |
| | | | 7. IL BILANCIO | 205 | |
| | | | 7.1 Bilancio 2000 - 2012 | 205 | |
| | | | 7.2 Suddivisione dei mezzi finanziari 2012 per settori | 205 | |